RELAZIONE ANNUALE 2021 R.P.C.T.

Come da programma deliberato le aree alle quali sono state assegnate le iniziative di prevenzione della corruzione sono state : Il processo amministrativo contabile e il processo Sanitario e Sicurezza.

Il Procedimento di valutazione iniziale ha potuto determinare i valori del livello di rischio intrinseco nelle due aree individuate attraverso la valorizzazione del LEI (livello di esposizione all'illecito) e al conseguente impatto sui processi correlati.

Quindi, sono stati individuate le misure di prevenzione dei potenziali illeciti suggerite con valutazione progressiva.

A seguito delle verifiche riscontrate durante il periodo di osservazione triennale, ed oggi rappresentate , sono state elaborate i report delle misure di prevenzione illeciti attuate confrontate rispetto a quelle suggerite.

Dall'esame dei rilievi operati si è potuto calcolare il MPI (Misure di prevenzione illecito adottate in rapporto a quelle suggerite) e conseguentemente il LRA (Livello di rischio abbattuto). Dai calcoli sono emersi valori di livello di rischio residuo LRR, tale che le due aree - Contabile e Sanitario Sicurezza – dai livelli medi di rischio iniziali sono stati abbattuti a livelli bassi come rappresenti nelle scale valori riportate nelle tabelle seguenti che costituiscono il completamento del piano triennale di prevenzione alla Corruzione 2019/2021.

La Dott.ssa Giordano rappresenta che entro il mese di Aprile 2022, come stabilito dalla ANAC, dovrà essere adottato il nuovo piano triennale di prevenzione alla Corruzione per il periodo 2022/2024. A tale scopo, nelle precedenti riunioni dell'ODV, sono state rappresentati i fattori analitici di rischio come riportate nelle tabelle illustrative alle quali però sarà necessario un adeguamento per tenere conto delle ultime modifiche normative che saranno oggetto di approfondimento.

Bagheria, li 9 gennaio 2022

La responsabile
Dott.ssa Claudia Giordano

Kabat srl

Via Plauto n. 2

Bagheria (PA)

c.s. € 10.000

P.Iva e C.F. 02610580827

Autorizzazione Sanitaria: n° 1633 del 19/05/82.

Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2019-2021

Approvato con Verbale degli Amministratori del 7 novembre 2018

ESITI FINALI DEL TRIENNIO

Allegato 3 – Tabelle per l'analisi dei rischi per il processo amministrativo - contabile

KABAT SRL ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE Calcolo LRI (Livello di Rischio Intrinseco)														
Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte		**LEI** (Livello di Esposizione all' Illecito)					**Impatto**					**LRI** (Livello di Rischio Instrinseco) = LEI * Impatto		
		Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Basso	Medio	Alto
		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1 <= x < 5	5 <= x <	10<= x <=25
I.1	Predisposizione o trasmissione per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali di dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di <<Specifica a cura della Struttura Sanitaria>>.			X				X					6	
I.2	Alterazione o falsificazione dei dati registrati.		X					X				4		
I.3	Omessa segnalazione/denuncia di eventuali registrazioni illegittime, non corrette, false o che corrispondano ad operazioni sospette o in conflitto di interessi.		X					X				4		
I.4	Predisposizione o mantenimento di altre contabilità irregolari e/o cosiddetti "fondi neri".		X						X				6	
I.5	Ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo in sede di ispezione da parte degli organi competenti (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).	X						X				2		

La superiore tabella reca una breve descrizione delle astratte fattispecie di illecito amministrativo – contabile che potrebbero vedere coinvolta la struttura, con il possibile livello di esposizione all'illecito (LEI), dell'impatto sulla Kabat srl e l'individuazione del relativo coefficiente di rischio intrinseco a cui la stessa potrebbe essere esposta (LRI), il quale è stato determinato attraverso il prodotto tra l'esposizione al rischio e l'impatto (LRI=LEI*IMPATTO).

La tabella inferiore riporta, invece, possibili misure di prevenzione degli illeciti di natura amministrativa e contabile che la KABAT srl potrebbe adottare al fine di ridurre l'esposizione al

rischio e il relativo rischio intrinseco di commissione degli illeciti de quo, a cui è attribuito un peso in considerazione della natura e della tipologia dell’intervento.

KABAT SRL				
ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE				
DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE PER OGNI TIPOLOGIA DI ILLECITO		PESO		
		Basso	Medio	Alto
		1	3	7
M.1	**Attribuzione delle singole fasi del processo a più operatori.**			X
M.2	**Controllo del rispetto delle procedure da** parte di **figure/organi** a ciò **preposti.**		X	
M.3	**Verifica** da parte di ogni operatore coinvolto nel processo della **correttezza e regolarità di tutti gli atti/ documenti/ attività** necessari alla realizzazione dello **step** di pertinenza.		X	
M.4	**Identificazione** degli **operatori** coinvolti in ogni fase del processo **amministrativo-contabile.**		X	
M.5	**Storicizzazione informatica dei dati contabili** necessari al processo amministrativo-contabile.			X
M.6	**Assegnazione** ad ogni operatore autorizzato ad accedere alla rete e ai programmi amministrativo-contabili di una **user ID ed una password personale** (profilazione), con obbligo di non comunicarle a terzi e divieto di utilizzare quelle assegnate ad altri operatori.			X
M.7	**Disattivazione** delle **user ID** attribuite agli operatori che non necessitano più di accedere ai dati.			X
M.8	**Controllo** sui **dati** dei documenti contabili afferenti alle **Strutture Sanitaria.**			X
M.9	**Adozione di procedure aziendali che prevedano l'elencazione dei dati e dei documenti** che ciascun Settore aziendale deve produrre, a quali **Settori/Uffici le informazioni devono essere trasmesse** e la **tempistica di consegna,** determinato secondo un calendario definito dal sistema gestionale-Ufficio Amministrazione/Bilanci/Fiscale/Fornitori.		X	
M.10	**Trasmissione dei dati e delle informazioni** agli Uffici di pertinenza attraverso un sistema, anche informatico, che consenta la **tracciatura dei singoli passaggi** e l'**identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema.**			X
M.11	**Formazione dei soggetti coinvolti nel processo amministrativo-contabile**, con illustrazione del D.Lgs. 231/01, nonché dei comportamenti da adottare al fine di ottemperarne le prescrizioni.	X		
M.12	**Previsione di un obbligo per il personale di aggiornarsi autonomamente** sulla normativa vigente, rispetto ai propri compiti nel settore di pertinenza e relativo onere di controllare la costante formazione degli operatori da parte del vertice aziendale, che porrà in essere idonee Misure allo scopo che non si possa sostenere, a scusa della propria condotta, l'ignoranza sulla normativa vigente.	X		
M.13	**Predisposizione di una dichiarazione d'impegno** da far sottoscrivere a chi svolge attività amministrativo-contabile, in cui si faccia espressa **indicazione delle condotte contrarie alla normativa e delle sanzioni civili, penali e disciplinari** ad esse conseguenti.		X	
M.14	**Garanzia di immediata accessibilità ai canali di comunicazione interna** tra operatori e Organismo di Vigilanza (e-mail aziendale e numero telefonico a cui comunicare eventuali illeciti)**.**		X	
M.15	**Adozione di un sistema disciplinare idoneo** a sanzionare il mancato rispetto delle misure, degli obblighi e delle norme di comportamento contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nella Procedura "Processo amministrativo-contabile" e in ogni altro strumento o documento ad essi collegato ed assimilabile.			X
M.16	**Controllo a campione** sulle attività sociali potenzialmente a rischio di commissione di reati societari diretto a **verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** e, in particolare, **alle procedure interne in essere.**		X	
M.17	**Obbligo di collaborare con il Consiglio di Amministrazione (es.: disponibilità ad incontri e consegna dei documenti sulla gestione della società, etc)** per le verifiche proprie dello stesso.		X	
M.18	**Predisposizione di meccanismi di archiviazione** delle scritture contabili (con indicazione precisa delle concrete modalità, dei meccanismi e dei tempi di archiviazione delle scritture e, quindi, degli effettivi poteri di controllo esercitabili dall'Organismo di Vigilanza) atti ad una ricostruzione rapida e precisa della vita contabile societaria .		X	
M.19	**Istituzione di un canale di comunicazione tra gli operatori del sistema gestionale e il Direttore Sanitario** affinchè rimanga traccia degli **errori riscontrati** e delle **rettifiche effettuate** dietro direttiva di quest'ultimo.		X	
M.20	**Previsione di riunioni periodiche** tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza **per verificare l'osservanza della disciplina** in tema di normativa societaria e di Corporate Governance.		X	

KABAT SRL

ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte		LRI	MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO SUGGERITE																			TOTALE
I.1	Predisposizione o trasmissione per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali di dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di <<Specifica a cura della Struttura Sanitaria>>.	6	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8			M.11	M.12	M.13	M.14		M.16				M.20	58
			7	3	3	3	7	7	7	7			1	1	3	3		3				3	
I.2	Alterazione o falsificazione dei dati registrati.	4	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8		M.10	M.11	M.12	M.13	M.14		M.16		M.18		M.20	68
			7	3	3	3	7	7	7	7		7	1	1	3	3		3		3		3	
I.3	Omessa segnalazione/denuncia di eventuali registrazioni illegittime, non corrette, false o che corrispondano ad operazioni sospette o in conflitto di interessi.	4		M.2		M.4			M.7			M.10	M.11	M.12	M.13	M.14		M.16	M.17	M.18	M.19	M.20	43
				3		3			7			7	1	1	3	3		3	3	3	3	3	
I.4	Predisposizione o mantenimento di altre contabilità irregolari e/o cosiddetti "fondi neri".	6	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8		M.10	M.11	M.12	M.13	M.14		M.16		M.18		M.20	68
			7	3	3	3	7	7	7	7		7	1	1	3	3		3		3		3	
I.5	Ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo in sede di ispezione da parte degli organi competenti (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella	2			M.3	M.4		M.6				M.10	M.11	M.12	M.13			M.16	M.17	M.18		M.20	37
					3	3		7				7	1	1	3			3	3	3		3	
TOTALE																							274

La tabella superiore riporta l'individuazione delle possibili misure di prevenzione degli illeciti amministrativo – contabili idonee a ridurre presso la Kabat srl l'esposizione al rischio della commissione di illeciti.

La tabella inferiore riporta, invece, la descrizione misure di prevenzione degli illeciti amministrativo – contabili che la struttura, nel corso del triennio di adozione del Piano, sono state realizzare al fine di minimizzare l'esposizione dalla struttura.

KABAT SRL

ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte		LRI	MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO DA ATTUARE																			TOTALE
I.1	Predisposizione o trasmissione per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali di dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di <<Specifica a cura della Struttura Sanitaria>>.	6	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8			M.11	M.12	M.13	M.14		M.16				M.20	48
				x	x	x	x	x	x				x	x		x		x				x	
				3	3	3	7	7	7	7			1	1		3		3				3	
I.2	Alterazione o falsificazione dei dati registrati.	4	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8		M.10	M.11	M.12	M.13	M.14		M.16		M.18		M.20	61
				x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x		x		x		x	
				3	3	3	7	7	7	7		7	1	1	3	3		3		3		3	
I.3	Omessa segnalazione/denuncia di eventuali registrazioni illegittime, non corrette, false o che corrispondano ad operazioni sospette o in conflitto di interessi.	4		M.2		M.4			M.7			M.10	M.11	M.12	M.13	M.14		M.16	M.17	M.18	M.19	M.20	40
				x		x			x			x	x	x	x	x		x		x	x	x	
				3		3			7			7	1	1	3	3		3		3	3	3	
I.4	Predisposizione o mantenimento di altre contabilità irregolari e/o cosiddetti "fondi neri".	6	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8		M.10	M.11	M.12	M.13	M.14		M.16		M.18		M.20	61
				x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x		x		x		x	
				3	3	3	7	7	7	7		7	1	1	3	3		3		3		3	
I.5	Ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo in sede di ispezione da parte degli organi competenti (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella	2			M.3	M.4		M.6				M.10	M.11	M.12	M.13			M.16	M.17	M.18		M.20	20
					x	x							x	x	x			x		x		x	
					3	3							1	1	3			3		3		3	
TOTALE																							230

KABAT SRL

ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

CALCOLO MPI-LRA-LRR

CALCOLO MPI (Misure di Prevenzione Illecito)	
Illecito	**MPI**
I. 1	0,83
I. 2	0,90
I. 3	0,93
I. 4	0,90
I. 5	0,54

CALCOLO LRA (Livello di Rischio Abbattuto)	
Illecito	**LRA**=LRI*MPI
I. 1	4,97
I. 2	3,59
I. 3	3,72
I. 4	5,38
I. 5	1,08

CALCOLO LRR (Livello di Rischio Residuo)	
Illecito	**LRR** = LRI-LRA
I. 1	1,03
I. 2	0,41
I. 3	0,28
I. 4	0,62
I. 5	0,92

VALORE LRR			
Illecito	Basso	Medio	Alto
	1<= x < 5	5<= x < 10	10<= x <=25
I. 1	X		
I. 2	X		
I. 3	X		
I. 4	X		
I. 5	X		

Le superiori tabelle riportano rispettivamente il coefficiente rappresentativo delle misure di prevenzione dell'illecito (MPI), del livello di rischio abbattuto con le misure poste in essere (LRA), il valore (LRR) e l'incidenza di rischio residuo per la struttura che l'illecito possa essere posto in essere .

Il MPI è determinato sulla scorta del rapporto tra le misure che si intendono adottare e le misure suggerite ai fini della minimizzazione del rischio.

Il LRI è stato calcolato come prodotto tra il Livello di rischio intrinseco (LRI) e le Misure di prevenzione dell'illecito (MPI) (LRA=LRI*MPI). Il Livello del Rischio del residuo (LRR) è invece determinato come differenza tra il livello di rischio intrinseco e il livello di rischio abbattuto (LRR=LRI-LRA).

Allegato 4 – Tabelle per l'analisi dei rischi per il processo Sanitario e Sicurezza

Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte		**LEI** (Livello di Esposizione all' Illecito)					**Impatto**					**LRI** (Livello di Rischio Intrinseco) = LEI * Impatto		
		Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Basso	Medio	Alto
		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1 <= x < 5	5 <= x < 10	10<= x
I.1	Omicidio colposo determinato per omessa, parziale o incompleta valutazione dei rischi.		X							X			8	
I.2	Omicidio colposo determinato per violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro diverse da quella sopra indicata.		X							X			8	
I.3	Lesioni colpose gravi o gravissime determinate per violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.				X			X					8	

La tabella reca una breve descrizione delle astratte fattispecie di illecito connesse al processo sanitario e della sicurezza sul lavoro che potrebbero vedere coinvolta la struttura, con il possibile livello di esposizione all'illecito (LEI), dell'impatto sulla Kabat srl e l'individuazione del relativo coefficiente di rischio intrinseco a cui la stessa potrebbe essere esposta (LRI), il quale è stato determinato attraverso il prodotto tra l'esposizione al rischio e l'impatto (LRI=LEI*IMPATTO).

La tabella inferiore riporta, invece, possibili misure di prevenzione della medesima tipologia di illeciti che la KABAT srl potrebbe adottare al fine di ridurre l'esposizione al rischio e il relativo

rischio intrinseco di commissione degli illeciti de quo, a cui è attribuito un peso in considerazione della natura e della tipologia dell'intervento.

MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE		PESO		
		Basso	Medio	Alto
NUMERO MISURA	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE. OGNI MISURA E' ATTA A CONTRASTARE IL CONCRETIZZARSI DI UNO O PIU' ILLECITI TRA QUELLI CONFIGURABILI PER IL PROCESSO GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (per il dettaglio delle associazioni illecito-misure si veda il foglio Illeciti - MPI Suggerite).	1	3	7
M.1	Attribuzione delle singole fasi del processo a più operatori.			X
M.2	Controllo del rispetto delle procedure da parte di figure/organi a ciò preposti.		X	
M.3	Verifica da parte di ogni operatore coinvolto nel processo della correttezza e regolarità di tutti gli atti/ documenti/ attività necessari alla realizzazione dello step di pertinenza.		X	
M.4	Identificazione chiara dei soggetti aziendali cui competono specifici obblighi/oneri in materia di ambiente, salute e sicurezza ed autorizzati a rappresentare l'azienda nei rapporti con le autorità competenti.			X
M.5	Individuazione di eventuali soggetti delegati alla gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e identificazione dei poteri loro attribuiti mediante formalizzazione di un sistema di deleghe/procure.			X
M.6	Obbligo di tenere costantemente aggiornato l'OdV sui cambiamenti al sistema delle deleghe/procure.		X	
M.7	Garanzia di verifica, da parte dell'OdV, del sistema di deleghe/procure in vigore e della loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, così da ricevere dall'OdV raccomandazioni in ordine ad eventuali modifiche nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al delegato/procuratore o vi siano altre anomalie.			X
M.8	Identificazione anche informatica degli operatori coinvolti in virtù delle disposizioni in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro.			X
M.9	Storicizzazione informatica dei dati necessari al rispetto delle disposizioni in tema di salute e sicurezza del lavoro			X
M.10	Assegnazione ad ogni operatore autorizzato ad accedere alla rete e ai programmi in uso per la gestione del processo Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro di una user ID ed una password personale (profilazione), con obbligo di non comunicarle a terzi e divieto di utilizzare quelle assegnate ad altri operatori.			X
M.11	Disattivazione delle user ID attribuite agli operatori che non necessitano più di accedere ai dati.			X
M.12	Trasmissione dei dati e delle informazioni agli Uffici di pertinenza nonché a soggetti terzi attraverso un sistema, anche informatico, che consenta la tracciatura dei singoli passaggi e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati da trasmettere.			X
M.13	Formazione dei soggetti coinvolti in virtù delle disposizioni in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro, con illustrazione del D.Lgs. 231/01, nonché dei comportamenti da adottare al fine di ottemperarne le prescrizioni.	X		
M.14	Previsione di un obbligo per il personale di aggiornarsi autonomamente sulla normativa vigente, rispetto ai propri compiti nel settore di pertinenza e relativo onere di controllare la costante formazione degli operatori da parte del vertice aziendale, che porrà in essere idonee misure allo scopo che non si possa sostenere, a scusa della propria condotta, l'ignoranza sulla normativa vigente.	X		
M.15	Predisposizione, adozione e divulgazione, a cura della Direzione, di una specifica Politica per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.		X	
M.16	Predisposizione di una dichiarazione d'impegno da far sottoscrivere ai soggetti cui competono specifici obblighi/oneri in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui si faccia espressa indicazione delle condotte contrarie alla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e delle sanzioni civili, penali e disciplinari ad esse conseguenti.		X	
M.17	Garanzia di immediata accessibilità ai canali di comunicazione interna tra operatori e OdV (e-mail aziendale, numero telefonico e cassetta per segnalazione reclami a cui comunicare eventuali illeciti).		X	
M.18	Redazione ed inoltro all'OdV, a cura del RSPP, di specifica relazione semestrale sull'andamento e la gestione delle problematiche di sicurezza, igiene e salute sul lavoro segnalando anche, in particolare, le eventuali ispezioni subite e/o verifiche in corso.			X
M.19	Obbligo di comunicare tempestivamente al Responsabile designato dall'azienda per la sicurezza nonchè all'OdV qualsivoglia informazione relativa ad infortuni avvenuti a collaboratori/dipendenti nell'esercizio della propria attività professionale, anche qualora il verificarsi dei suddetti avvenimenti non abbia comportato la violazione del Modello.			X

M.20	Controllo a campione, sulle attività aziendali e luoghi di lavoro da cui potrebbero emergere indici di violazione delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro onde verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e in particolare, alle procedure interne in essere.		X	
M.21	Pianificazione e realizzazione di audit interni periodici al fine di valutare l'adeguatezza del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nonché dell'ambiente e garantire il rispetto della normativa.			X
M.22	Adozione di idoneo sistema a garanzia della tracciabilità delle singole attività (verbalizzazione delle decisioni e degli audit interni, compilazione di moduli, schede di registrazione/distribuzione, etc.).		X	
M.23	Verifica della regolare esecuzione dei controlli periodici nonché dell'efficacia delle azioni eseguite dal responsabile dell'area/reparto oggetto di verifica a seguito di audit conclusi con non conformità e/o osservazioni.		X	
M.24	Monitoraggio, tramite scadenzari, degli adempimenti previsti in materia di ambiente, salute e sicurezza al fine di garantire il rispetto dei termini di legge.			X
M.25	Obbligo in capo a soggetti specificamente individuati di procedere a valutazioni, preliminari e/o periodiche all'acquisto, sotto il profilo della sicurezza, di attrezzature, macchine ed impianti e di ogni ulteriore adempimento previsto in materia di salute e sicurezza.		X	
M.26	Adozione di sistema idoneo a garantire che la funzione competente richieda ai fornitori le certificazioni relative alla sicurezza delle attrezzature e dei materiali nonché relative al rispetto degli standard di legge.		X	
M.27	Predisposizione di sistemi di archiviazione dei documenti atti ad una ricostruzione rapida e precisa degli adempimenti assolti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.		X	
M.28	Previsione, nei contratti di acquisto delle attrezzature con apprezzabili rischi specifici di espresse dichiarazioni in ordine: - alla conformità ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle Direttive Comunitarie applicabili alle attrezzature acquistate; - all'esistenza del marchio CE sulle attrezzature; - al rispetto di qualsiasi ulteriore specifica norma in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.			X
M.29	Adozione di sistema aziendale idoneo a garantire la costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili.		X	
M.30	Previsione di riunioni periodiche tra Consiglio di Amministrazione e OdV per verificare l'osservanza della disciplina in tema di normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.		X	
M.31	Previsione nei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione di obbligo dei fornitori al rispetto delle norme interne a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.		X	
M.32	Adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure, degli obblighi e delle norme di comportamento contenuti nel nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in coerenza della disciplina di "Salute e Sicurezza sul lavoro " e in ogni altro strumento o documento ad essi collegato ed assimilabile.			X
M.33	Analisi sistematica della normativa al fine di garantire il costante e tempestivo adempimento delle prescrizioni che nel tempo si susseguono in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro.		X	
M.34	Verifica della conformità tra quanto contenuto nei documenti e certificazioni a corredo di agenti, impianti, attrezzature acquistati/installati con quanto disposto dalla normativa in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.			X
M.35	Puntuale verifica del rispetto dei contratti di assistenza e manutenzione degli impianti e/o delle attrezzature e degli immobili e controllo dei registri di manutenzione redatti dalle aziende fornitrici nonché dei fogli di lavoro dalle stesse rilasciati.			X
M.36	Verifica dell'effettiva esigenza formativa esistente in Struttura in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.	X		
M.37	Conferimento di ogni incarico relativo alla sicurezza sul lavoro a consulenti esterni solo previa puntuale valutazione delle relative specifiche referenze professionali (verifiche periodiche, attività di audit, manutenzione attrezzature/impianti,etc.).		X	
M.38	Adozione di procedura di controllo finalizzata a verificare che le attrezzature e gli impianti anticendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili.		X	
M.39	Verifica, da parte del datore di lavoro dell'avvenuto adempimento agli obblighi normativi la cui esecuzione viene affidata ai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (es.: controllo della redazione e firma dei documenti attestanti l'avvenuto adempimento degli specifici obblighi vigenti, etc.)		X	
M.40	Esame critico della tipologia di infortuni e/o incidenti sul lavoro nonché degli interventi su impianti, attrezzature, ambienti di lavoro cui è stato necessario procedere per cause diverse dall'ordinaria manutenzione.	X		

			M. 1	M. 2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	
			7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3	
Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte		**LRI**	**MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO SUGGERITE**																											**TOTALE**
I.1	Omicidio colposo determinato per **omessa, parziale o incompleta valutazione dei rischi**.	8	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	**119**
			7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3	
I.2	Omicidio colposo determinato per **violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro diverse da quella sopra indicata.**	8	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	**119**
			7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3	
I.3	Lesioni colpose gravi o gravissime determinate per **violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.**	8	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	**119**
			7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3	
TOTALE																														**357**

| **Illecito**: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte | | **LRI** | **MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO ATTUATE** | | |

CALCOLO MPI (Misure di Prevenzione Illecito)	
Illecito	**MPI**
I. 1	0,78
I. 2	0,78
I. 3	0,78

CALCOLO LRA	
Illecito	**LRA**=LRI*MPI
I. 1	6,25
I. 2	6,25
I. 3	6,25

CALCOLO LRR	
Illecito	**LRR** = LRI-LRA
I. 1	1,75
I. 2	1,75
I. 3	1,75

VALORE LRR			
Illecito	Basso	Medio	Alto
	1<= x < 5	5<= x < 10	10<= x <=25
I. 1	X		
I. 2	X		
I. 3	X		

Le superiori tabelle riportano infine il coefficiente rappresentativo delle misure di prevenzione dell'illecito (MPI), del livello di rischio abbattuto con le misure poste in essere (LRA), il valore (LRR) e l'incidenza di rischio residuo per la struttura che gli illeciti connessi al processo sanitario e della sicurezza sul lavoro possano essere posto in essere .

Il MPI è determinato sulla scorta del rapporto tra le misure che si intendono adottare e le misure suggerite ai fini della minimizzazione del rischio.

Il LRI è stato calcolato come prodotto tra il Livello di rischio intrinseco (LRI) e le Misure di prevenzione dell'illecito (MPI) (LRA=LRI*MPI). Il Livello del Rischio del residuo (LRR) è invece determinato come differenza tra il livello di rischio intrinseco e il livello di rischio abbattuto (LRR=LRI-LRA).